



COMUNE DI GUALDO CATTANEO
Provincia di Perugia

**VARIANTE DI ADEGUAMENTO P.R.G.
PARTE STRUTTURALE ALLA L.R. 11/2005**

VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dal D.Lgs. 4/2008

Progettista incaricato

Ing Catuscia Maiggi

Progettisti

Ing Cristina Sabatini

Sindaco

Andrea Pensi

Assessore urbanistica

Mario Molinari

*RUP - Dirigente Ufficio
Urbanistica*

Arch Bruno Mario Broccolo

SINTESI NON TECNICA

Elaborato

SNT

<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Scala</i>	
Rev00	13.03.2014		

Filename: 140313_Vas Gualdo Cattaneo_SNT_rev00

COMUNE DI GUALDO CATTANEO
Provincia di Perugia



VARIANTE DI ADEGUAMENTO P.R.G. PARTE STRUTTURALE
ALLA L.R. 11/2005



VAS
SINTESI NON TECNICA

A cura di

Ing Catuscia Maiggi

Ing Cristina Sabatini

INDICE

1.	INTRODUZIONE: IL PROCESSO DI VAS DEL PRG.S.....	2
1.1	Il processo di Valutazione Ambientale Strategica del PRG.S	2
2.	CONTENUTI ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG.....	5
2.1	Strategie di sistema ed azioni strategiche	5
3.	SCENARI EVOLUTIVI NELLA SITUAZIONE SENZA PIANO	6
4.	ANALISI DELLA COERENZA.....	8
4.1	Coerenza interna	8
4.2	Coerenza esterna	9
5.	CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO	13
6.	VALUTAZIONE DELLE RICADUTE AMBIENTALI DELLE SCELTE PIANIFICATORIE.....	17
6.1	Effetti ambientali	17
7.	MISURE PREVISTE PER LE MITIGAZIONI E IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO	22
7.1	Misure di mitigazione	22
7.2	Monitoraggio	24
7.3	Matrice di monitoraggio	24
8.	CONCLUSIONI.....	25

1. INTRODUZIONE: IL PROCESSO DI VAS DEL PRG.S

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo.

La Sintesi non tecnica è un documento previsto dalla normativa vigente (Direttiva 42/2001/CE Allegato I, D.Lgs 152/06 Art. 9 comma 6, D.Lgs 4/2008 Art. 13 comma 5) ed è finalizzato a fornire al pubblico una sintesi, in termini semplici e facilmente comprensibili, delle informazioni e delle valutazioni incluse nel Rapporto Ambientale.

La sintesi è necessariamente uno strumento semplificato. Per gli approfondimenti riguardanti i punti affrontati, si rimanda al Rapporto Ambientale, ai documenti relativi al processo di VAS e alla variante al PRG.S del Comune di Gualdo Cattaneo.

1.1 Il processo di Valutazione Ambientale Strategica del PRG.S

La normativa sulla VAS ha come riferimento principale la Direttiva Europea n. 2001/42/CE, che la identifica come processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi), così da garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente fin dalle prime fasi del processo decisionale, considerandole sullo stesso piano degli aspetti di ordine economico e sociale.

La struttura della VAS prevista dalla Direttiva si basa sulle seguenti fasi:

- Screening, verifica del fatto che un piano o programma ricada nell'ambito giuridico per il quale è prevista la VAS
- Scoping, definizione dell'ambito delle indagini necessarie per la valutazione
- Documentazione dello stato dell'ambiente, raccolta della base di conoscenze necessaria alla valutazione
- Definizione dei probabili impatti ambientali significativi, generalmente espressi in termini tendenziali, piuttosto che in valori attesi
- Informazione e consultazione del pubblico
- Interazione con il processo decisionale sulla base della valutazione
- Monitoraggio degli effetti del piano o programma dopo l'adozione.

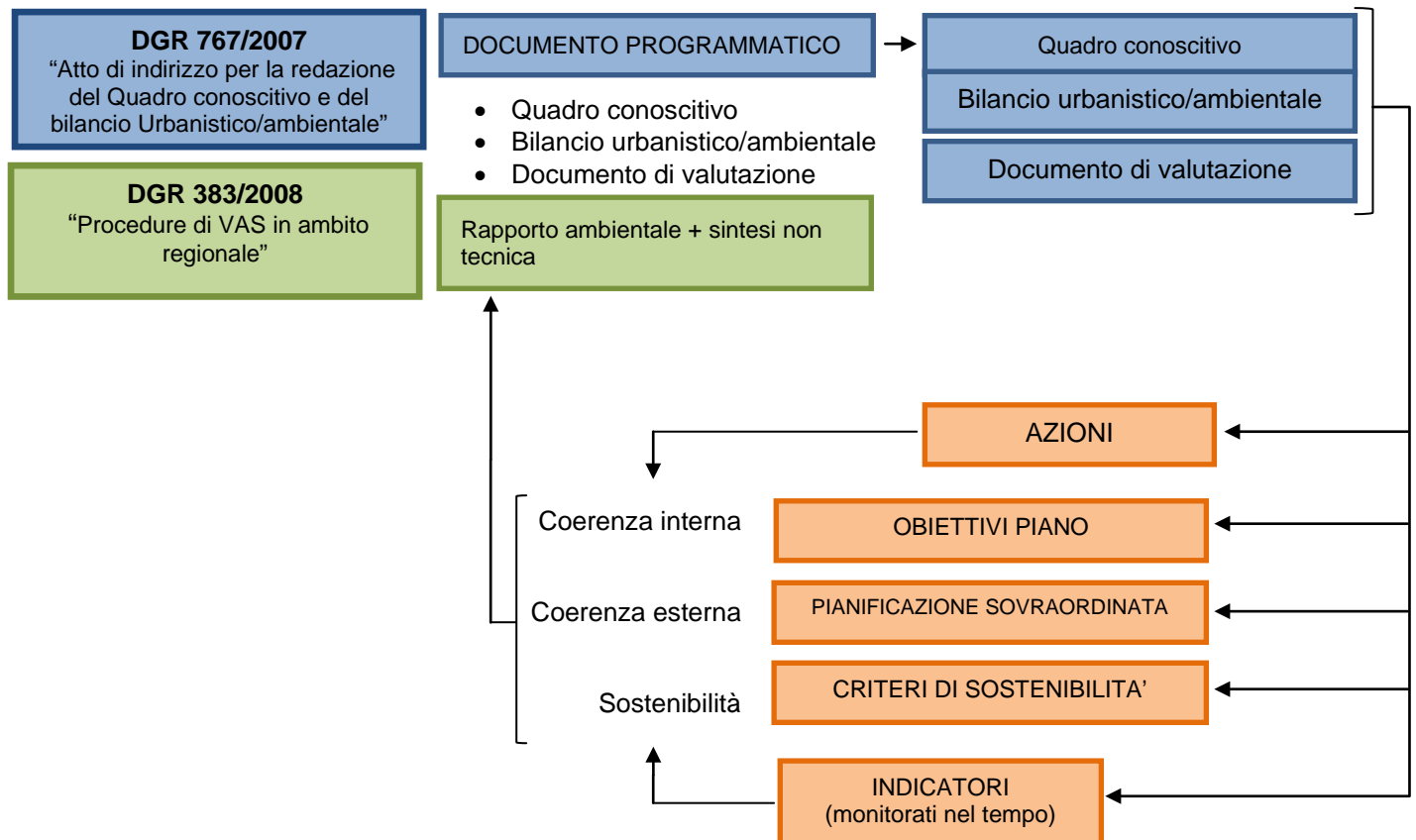
La Direttiva Europea è stata recepita a livello nazionale con il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 52 "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii..

A livello regionale tali norme vengono recepite con:

- D.G.R. n. 861 del 26 luglio 2011 (BUR n. 37 del 24.09.2011 supp. ord.)
- LR n. 12 del 16 febbraio 2010 "*Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni*", in cui si specificano le procedure di semplificazione adeguandosi ai principi sul diritto e l'azione ambientale sullo sviluppo sostenibile, sulla sussidiarietà e leale collaborazione, sull'accesso e la collaborazione del pubblico ai processi di valutazione ambientale come imposto dalla Direttiva Europea. La legge definisce l'ambito di applicazione stabilendo che per la VAS la Regione è competente all'espletamento della procedura di VAS per tutti i piani e programmi comunali, provinciali, regionali, interregionali, nazionali e di valenza europea mentre la Provincia territorialmente interessata è competente all'espletamento della procedura di VAS sugli strumenti della pianificazione urbanistica comunale.

- LR n. 8 del 16 settembre 2011 (BUR n. 41 del 21.09.2011 supp. ord.) “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”

La Deliberazione n. 383/2008 nel dettare le “prime disposizioni applicative [...] in conformità al contenuto [...] del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dal D.Lgs. 4/2008” si preoccupa, per quanto attiene il campo dei piani di natura urbanistica, di integrare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con l'intero percorso di formazione del piano, al fine, in linea con gli intenti del legislatore nazionale e con lo spirito della Direttiva Europea n. 2001/42/CE, di far sì che la VAS non sia un semplice aggravio burocratico, in termini di procedure ed autorizzazioni, ma piuttosto uno strumento efficace in grado di guidare le scelte di piano verso uno scenario di sostenibilità.



Il procedimento di VAS risulta in continua interazione con il percorso di formazione della Variante di Piano, come individuato e definito dalla vigente normativa urbanistica regionale (L.R. 11/2005 e D.G.R. 767/2007). Le fasi principali in cui si articolerà il procedimento di VAS relativo alla formazione della Variante generale al PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo possono essere quindi così sintetizzate:

- fase preliminare (scoping) da svolgere preliminarmente alla adozione del Documento Programmatico (di cui all'art. 9 della L.R. 11/2005), nella quale vanno individuate le principali ricadute in termini ambientali del piano, le mitigazioni e le compensazioni ambientali necessarie da apportare, gli indicatori per il monitoraggio delle successive fasi di attuazione del piano stesso;
- fase di redazione del Rapporto Ambientale, la cui prima stesura dovrà essere contenuta nel Documento Programmatico adottato, nel quale saranno definiti gli impatti, positivi e negativi, attesi in seguito alla approvazione della Variante generale, la valutazione della compatibilità e sostenibilità ambientale delle strategie e delle azioni di piano, le misure di mitigazione e compensazione da predisporre, l'analisi dello stato attuale delle componenti ambientali interessate dalla Variante generale e il piano di monitoraggio da attuare successivamente all'approvazione della Variante stessa al fine di valutarne gli effetti reali connessi alla sua attuazione;

- fase di consultazione e decisione, da svolgere successivamente all'adozione della Variante generale, nella quale i soggetti interessati possono esprimersi con osservazioni sui contenuti del Rapporto Ambientale e alla cui conclusione l'Autorità competente esprime il proprio parere motivato;
- fase di informazione e monitoraggio, nella quale viene data notizia del parere motivato espresso dall'autorità competente e viene avviato con le modalità previste nel Rapporto Ambientale, il piano di monitoraggio della fase di attuazione della Variante.

Nel procedimento di VAS sono coinvolti, sin dalla fase preliminare di scoping, tutti gli Enti Istituzionali interessati, compresi Regioni, Province e Comuni confinanti, i gestori di servizi, i principali operatori ed associazioni del territorio con competenze di carattere ambientale.

La VAS della Variante al PRG del Comune di Gualdo Cattaneo Parte Strutturale viene fatta stipulando una convenzione tra il Comune (autorità procedente) e il Servizio PTCP e Urbanistica della Provincia di Perugia (autorità competente). La Provincia di Perugia ha svolto l'attività di supporto tecnico previsto dalla LR 13/2009 e dal Regolamento Provinciale n. 33/2010.

Il Comune ha deciso di affidare alla Provincia di Perugia, ai sensi dell'Art. 8bis della LR 11/2005, le funzioni di autorità competente in materia di VAS della Variante di PRG.S.

Articolazione per fasi del processo di VAS del PRG.S di Gualdo Cattaneo

Fase	Data
Avvio del procedimento di Vas (Conferenza art.8 c.6 LR 11/2005)	23.02.2012
Avvio stesura del Rapporto Preliminare Ambientale	Marzo 2012
Prima seduta della Conferenza di Consultazione Preliminare di VAS	31.10.2013
Seconda seduta della Conferenza di Consultazione Preliminare di VAS	03.12.2013
Stesura del Rapporto Ambientale	11.03.2014
Adozione del Piano e della VAS Pubblicazione e avvio fase osservazioni pubblico	21.03.2014 (60 gg per le osservazioni)
Raccolta delle Osservazioni di Piano e Vas – motivazione delle scelte Eventuale adeguamento del Piano	Maggio 2014
Espressione del parere motivato per la VAS da parte della Regione	(45 gg)
Approvazione definitiva del Piano e VAS	

2. CONTENUTI ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG

Le questioni progettuali di insieme della Variante generale al PRG si propongono di:

- adeguare lo strumento urbanistico alla nuova normativa
- riorganizzare il *Sistema insediativo* al fine di salvaguardare i centri storici e i castelli presenti sul territorio e valorizzare i nuclei frazionali favorendone l'identità
- promuovere lo sviluppo industriale e artigianale
- salvaguardare il paesaggio come fonte di ricchezza del territorio comunale
- sostenere gli attuali livelli di servizi alla persona al fine di consolidare le presenze dei residenti
- gestire la risorsa suolo per le attività estrattive
- promuovere lo sviluppo di forme di turismo residenziale rurale collegate ad un uso diffuso della risorsa ambientale

2.1 Strategie di sistema ed azioni strategiche

La Variante di Piano prevede:

Sistema paesaggio-ambientale

- Valorizzazione e tutela del paesaggio per mezzo dell'eliminazione di detrattori ambientali e paesaggistici, o della mitigazione del loro impatto.
- Volontà di creare di un ecomuseo della lignite per valorizzare il suo valore storico-testimoniale di cui si rischia di perdere completamente memoria.

Spazio rurale

- Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche, al fine di valorizzare il paesaggio e l'associazione dell'attività agricola a quella ricettiva.
- Incentivare nello spazio rurale tutte quelle attività che consentono da una parte di integrare il reddito a favore degli agricoltori e dall'altra di mantenere un presidio sul territorio, con una particolare attenzione verso i valori paesaggistici presenti.
- Creazione rete "I giardini di Gualdo".
- Sviluppo del progetto di valorizzazione e promozione del territorio presentato dal Comune nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Alla conquista dei castelli gualdesi".

Sistema della mobilità e delle reti e impianti tecnologici

- Creazione di itinerari preferenziali lungo le vie di comunicazione esistenti che mettano in rete gli elementi archeologici, storici e culturali che caratterizzano in territorio di Gualdo Cattaneo.
- Valorizzazione della strada di collegamento Pomonte Collemancio.

Spazio urbano

- Rivitalizzazione dei nuclei storici al fine di evitare effetti negativi come l'abbandono e la fatiscenza del patrimonio storico, con la conseguente emergenza di problemi di sicurezza pubblica e di igiene.
- Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate. Questo porta alla revisione delle attuali macroaree. Le zone RP del PRG vigente hanno manifestato qualche criticità, soprattutto legate alla difficoltà di attuazione. Le difficoltà che si riflettono anche in altre zone del territorio sono dovute alla rigidità che i meccanismi convenzionali impongono alla parte privata.




- Sviluppo delle strutture ricettive diffuse che possono essere per il territorio una notevole risorsa economica, oltre a valorizzare il paesaggio e riqualificare aree urbane in tutto o in parte compromesse.
- Promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani, dei tessuti residenziali e delle aree produttive, alla sostenibilità ambientale dell'insediamento e dell'edilizia mediante l'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, risparmio della risorsa idrica, bioarchitettura, anche mediante forme di sostegno e incentivazione.
- Attivare meccanismi di incentivazione di edilizia di tipo sostenibile (materiali a basso consumo energetico, involucri ad alte prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione dei consumi di CO2 con incremento di aree verdi a compensazioni).
- Incentivare la raccolta differenziata.
- Definire un piano di illuminazione pubblica a basso consumo energetico.
- Obiettivi di sviluppo dei due “poli” costituiti dalle Zone Cai di Fontecupa e dalla Zona Cai di San Terenziano. In particolare per quanto attiene alla Zona Cai di Fontecupa va esplicitato l'obiettivo di rafforzare da un punto di vista urbanistico un'area che, potenzialmente, può diventare ancora più strategica sia per il Comune di Gualdo Cattaneo che per il limitrofo comune di Giano dell' Umbria, attesa la sua centralità ed il suo insediamento lungo l'importante viabilità stradale qual è la SP 415.
- Favorire la riconversione della CTE P. Vannucci con forme di produzione da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di “un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia”, così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011.
- Mantenere inalterati gli attuali perimetri individuati dallo strumento urbanistico vigente per le attività estrattive, valorizzando l'estrazione e la lavorazione della pietra rosa di San Terenziano che costituisce un'importante elemento distintivo per l'intera comunità.
- Favorire il reinsediamento dell'artigianato nei centri storici.



















3. SCENARI EVOLUTIVI NELLA SITUAZIONE SENZA PIANO












Lo scenario senza piano prende in considerazione l'alternativa di non attuazione del Piano, tale scenario viene descritto attraverso l'analisi dei trend in atto, in maniera tale da illustrare il quadro dinamico della situazione socio economica ed ambientale del territorio comunale.

Se ne individuerà la tendenza sviluppatasi nel corso degli anni e replicabile per inerzia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che riporta i trend di previsione in condizioni di assenza di Variante al PRG Vigente.

TREND	
Positivo	
Invariante	
Negativo	

Tematica ambientale strategica	Componenti e tematiche ambientali	Questione ambientale	Trend di previsione	
Cambiamenti climatici ed energia pulita	Fattori climatici e energia	Emissioni gas serra		
		Prod. Energia da fonti rinnovabili		
		Risparmio energetico		
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Acqua	Trattamento delle acque reflue		
		Uso sostenibile delle risorse idriche		
	Biodiversità, Flora e Fauna	Occupazione e impermeabilizzazione del suolo		
		Perdita di biodiversità		
	Risorse naturali non rinnovabili	Depauperamento delle risorse energetiche non rinnovabili e delle materie prime		
	Suolo	Contaminazione del suolo		
		Contaminazione del suolo e delle acque		
		Dissesto idrogeologico		
		Uso del suolo		
	Atmosfera e agenti fisici	Inquinamento acustico		
		Inquinamento atmosferico		
		Inquinamento elettromagnetico		
		Qualità dell'aria		
	Consumo e Produzione sostenibili	Certificazioni	Certificazione ambientale di prodotto e di processo	
		Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	

		Produzione di rifiuti totali e urbani	
		Raccolta differenziata	
PRG	Ambiente Urbano	Attrezzature e servizi	
Risorse culturali e paesaggio	Patrimonio culturale, architettonico e archeologico Paesaggio	Tutela del Paesaggio	
		Tutela e gestione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico	
Salute pubblica	Salute	Rischio tecnologico	
		Esposizione all'inquinamento acustico	
		Trattamento delle acque reflue	
		Uso di pesticidi	
Trasporti sostenibili	Trasporti	Emissioni in atmosfera dai trasporti	
		Frammentazione del territorio	

4. ANALISI DELLA COERENZA

4.1 Coerenza interna

La dimensione strategica viene esaminata relativamente alla rispondenza della Variante al PRG con il principio di sostenibilità e con gli obiettivi di Pianificazione Comunale.

Il patrimonio di informazioni acquisite, dati fisici sull'uso del suolo, sul paesaggio, sul sistema del verde, sui beni storici archeologici, sull'edilizia rurale, etc, hanno fatto sì che venissero operate delle scelte in grado di esaltare le differenze, le peculiarità, dando la possibilità di preservarne l'identità.

La Variante al PRG pone come obiettivo la fattibilità concreta del suo disegno, cercando di impostare un apparato normativo che consenta la partecipazione del privato alla realizzazione degli interessi collettivi e che consenta all'amministrazione di attuare il proprio disegno di città e di territorio.

In generale l'analisi effettuata ha rilevato un buon livello di coerenza ambientale del Piano, gli obiettivi della Variante risultano essere complessivamente coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi degli altri Piani e Programmi Comunali vigenti.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla *Matrice di Coerenza Interna* contenuta nel Rapporto Ambientale. La matrice sintetizza in maniera schematica la corrispondenza, intesa quale sistema di coerenza degli obiettivi e delle strategie della Variante in esame con i contenuti dei Piani e Programmi Comunali.

4.2 Coerenza esterna

La Variante generale riceverà le indicazioni dei principali strumenti della pianificazione di settore. I piani di settore che sono stati presi in esame sono:

- Piano Urbanistico Territoriale (PUT);
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- Disegno Strategico Territoriale (DST);
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Tevere (PAI - ABI Tevere);
- Piano Regionale delle Foreste (PFR);
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Energetico Regionale (PER);
- Piano Gestione SIC;
- Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'aria (PRQA);
- Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)

Questi strumenti di programmazione/gestione del territorio, considerati nella loro complessa articolazione disciplinare, vengono letti "trasversalmente", in relazione alle potenziali ricadute territoriali, alle trasformazioni (ovvero ai "comportamenti") che inducono o che tendono a limitare/governare. Talune determinazioni si ritrovano già negli studi specialistici a corredo del Quadro Conoscitivo (è il caso dei vincoli predeterminati dal PAI), altre sottendono norme settoriali specifiche (per esempio il PRAE), altre ancora incidono sulla programmazione/pianificazione del territorio in maniera indiretta o diretta, in forza dei propri ambiti di competenza. Da questo quadro articolato (necessariamente non omogeneo) ne scaturisce una sofisticata "cassetta degli attrezzi" a disposizione del pianificatore, che può operare un taglio interpretativo utile alla visione progettuale delle diverse parti del territorio e, nel contempo, rispettoso delle principali azioni di programmazione in atto.

Piano Urbanistico Territoriale (PUT):

Il PUT persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile, attraverso delle indicazioni di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione che vedono protagonisti i seguenti elementi:

- l'ambiente;
- lo spazio rurale;
- ambiti urbani e per insediamenti produttivi;
- il sistema delle reti;
- il rischio ambientale;

Con i necessari approfondimenti e le specificazioni, dovuti alle peculiarità del territorio di Gualdo Cattaneo, sono stati definiti gli obiettivi della Variante al PRG

Il PRG Strutturale riceverà tali indicazioni, promuoverà la rivitalizzazione dei nuclei storici al fine di evitare effetti negativi come l'abbandono e la fatiscenza del patrimonio storico, nonché lo sviluppo urbano adeguato al contesto ambientale e storico e alla effettiva necessità abitativa e produttiva, con la promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani, dei tessuti residenziali e delle aree produttive, alla sostenibilità ambientale dell'insediamento e dell'edilizia mediante l'applicazione di metodi

e tecniche di risparmio energetico, risparmio della risorsa idrica, bioarchitettura, anche mediante forme di sostegno e incentivazione

In accordo con quanto previsto dal PUT, il PRG Strutturale individuerà e disciplinerà gli ambiti urbani e periurbani sulla base dei seguenti criteri:

- a) razionalizzazione e recupero delle aree e dei volumi edilizi esistenti adeguando la dotazione di infrastrutture e di servizi;
- b) accessibilità dal sistema viario di interesse regionale e provinciale attraverso una viabilità comunale di raccordo che eviti la congestione del traffico;
- c) contiguità ad ambiti già previsti dagli strumenti urbanistici vigenti ed in corso di attuazione;
- d) presenza di impianti di trattamento dei reflui e di smaltimento dei rifiuti, nonché di un adeguato approvvigionamento idrico ed energetico;
- e) non utilizzazione delle aree in presenza di un rischio idraulico di esondazione e di frana;
- f) non compromissione degli elementi ambientali;
- g) previsione di modestissimi insediamenti produttivi in coerenza con le indicazioni delle del PTCP e PUT.

Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

Una delle maggiori novità che il PPR introduce e che il PRG di Gualdo Cattaneo intende recepire, riguarda l'individuazione dei "paesaggi locali".

Infatti il PPR individua in base al loro funzionamento, i Paesaggi Regionali i quali rappresentano contesti di paesaggio che, pur presentando al loro interno una varietà di paesaggi differenti, si distinguono a scala regionale per la combinazione peculiare dei caratteri complessivi di tipo storico-culturale, fisico-naturalistico e sociale-simbolico. I Paesaggi Regionali corrispondono agli Ambiti di Paesaggio previsti dall'art. 35 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Disegno Strategico Territoriale (DST)

Il DST propone una visione strategica del territorio regionale, ne approfondisce le conseguenze territoriali, formando il quadro di riferimento sistematico di governo del territorio regionale, con il quale il PRG parte strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo si deve confrontare:

- 1) la direttrice longitudinale nord-sud;
- 2) il sistema delle direttrici trasversali est-ovest;
- 3) il progetto Tevere;
- 4) il progetto Appennino;
- 5) il progetto Reti di Città e centri storici;
- 6) il progetto capacità produttiva e sostenibilità;
- 7) la rete di cablaggio a banda larga.

Il Comune di Gualdo Cattaneo è interessato dal progetto "reti città e centri storici".

La variante al PRG Strutturale si prefigge anche l'obiettivo di rivitalizzare i nuclei storici.

Tale obiettivo è assunto come fondamentale in quanto la desertificazione di questi nuclei, di per sé già deplorabile, implica effetti negativi indotti, come l'abbandono e la fatiscenza di un patrimonio storico spesso notevole, la conseguente emergenza di problemi di sicurezza pubblica e di igiene. L'abbandono di questi centri implica un consumo di suolo in altri luoghi.

L'amministrazione ritiene essenziale salvaguardare la conformazione e l'identità dei tanti centri storici presenti nelle frazioni, promuovendo la ristrutturazione edilizia degli stessi in modo che venga esaltato il pregio storico, architettonico e paesaggistico che li contraddistingue. Essi costituiscono una ricchezza

per l'intero territorio comunale e si ritiene opportuno incentivare il privato al recupero delle proprietà immobiliari anche attraverso l'utilizzo di meccanismi di premialità che favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo posto dall'amministrazione comunale a fronte del riconoscimento di determinate volumetrie da sviluppare fuori dai perimetri dei centri storici.

A fronte di questa sintetica descrizione delle strategie regionali proposte, è facilmente verificabile una profonda coerenza di obiettivi e azioni fra il DST e la Variante al PRG.S di Gualdo Cattaneo.

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Tevere (PAI - ABI Tevere)

La Variante al PRG ha recepito la classificazione e le NTA del PAI Bis, prima di definire tutti le azioni strategiche previste.

Tutte le previsioni "urbanistiche" tengono conto della mappatura del rischio idraulico e del rischio geomorfologico del Piano Stralcio.

Piano Regionale delle Foreste (PFR)

La variante al PRG ha assunto i criteri ed indirizzi del Piano Regionale Forestale come linee di indirizzo per la formulazione dei propri obiettivi.

Si veda, per esempio, il tematismo relativo alla riqualificazione paesaggistica di ambiti urbani ed extraurbani da perseguire mediante mitigazione dell'impatto ambientale generato da infrastrutture di nuova costruzione.

Inoltre la promozione di politiche di informazione degli attori coinvolti nella Variante ai principi della sostenibilità ambientale e del turismo sostenibile

Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

La variante al PRG Strutturale ha analizzato il PRAE, e ne ha perseguito le linee guida in termini di :

- corretto uso attività estrattive;
- sviluppo sostenibile nel settore estrattivo

In merito alle attività estrattive si pone l'obiettivo di mantenere inalterati gli attuali perimetri individuati dallo strumento urbanistico vigente, valorizzando, per quanto possibile, l'estrazione e la lavorazione della pietra rosa di San Terenziano che costituisce un importante elemento distintivo per l'intera comunità.

Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Il Comune di Gualdo Cattaneo è di per se un territorio virtuoso dal punto di vista del raggiungimento della percentuale della raccolta differenziata e dell'efficienza del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Tra gli obiettivi da perseguire, indicati nella Variante, rimane comunque la scelta di mantenere elevati i livelli della raccolta differenziata, a seguito di tutti gli interventi di riqualificazione urbana previsti.

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)

Il PTA sviluppa lo stato delle conoscenze tecniche e socio-economiche, permette l'individuazione degli squilibri ai quali sono state associate le proposte, secondo un quadro di azioni e di interventi, analizza gli aspetti economici, detta comportamenti e regole finalizzati alla tutela del bene primario "acqua".

Il Comune di Gualdo Cattaneo appartiene al Sistema Acquedottistico Folignate, con tutte le criticità esposte nei paragrafi precedenti, gli obiettivi di rivitalizzazione dei centri storici, sviluppo della ricettività diffusa, sviluppo produttivo ed artigianali con tutte le azioni connesse, terranno conto dell'effettiva presenza di impianti di trattamento dei reflui, nonché di un adeguato approvvigionamento idrico ed energetico.

Piano Energetico Regionale (PER)

Con le azioni di attivare meccanismi di incentivazione di edilizia di tipo sostenibile (materiali a basso consumo energetico, involucri ad alte prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione dei consumi di CO₂ con incremento di aree verdi a compensazione) e di sviluppare un piano illuminazione pubblica a basso consumo energetico, la variante al PRG è in linea con le motivazioni strategiche del nuovo PER.

Piano Regionale di Risanamento e di Mantenimento della Qualità dell'aria (PRQA)

La variante al PRG, ha recepito nell'analisi dello Scenario "0" nell'ambito della VAS, tutte le informazioni del PRQA, segnalando gli eventuali scostamenti e le problematiche locali.

Sono stati assunti i criteri e gli indirizzi riportati nel PRQA come linee di indirizzo per la definizione dei propri obiettivi, come la scelta di proseguire il raggiungimento del livello massimo desiderabile della qualità dell'aria, anche privilegiando tutti gli interventi di riduzione dei consumi di CO₂ con l'incremento delle aree verdi a compensazione.

Rimangono comunque da monitorare gli andamenti della misura strategica della Variante al PRG relativa alla promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani, dei tessuti residenziali e delle aree produttive, con tutti gli interventi connessi. Questo al fine di mantenere il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria, stabiliti dalle più recenti normative europee con riferimento ai principali inquinanti.

Nel capitolo successivo verranno esplicitate le relative misure di mitigazione. Lo scopo principale della VAS è controllare quelle misure di piano che non risultano favorevoli all'ambiente, al fine di concentrare analisi e misure di mitigazione.

Piano Gestione SIC

Pur non essendo previsti interventi all'interno dell'area SIC e anche per le zone adiacenti, in base agli obiettivi previsti dalla Variante si è cercato di rispettare le misure di conservazione previste nel Piano di Gestione.

In tale ottica si pone anche la scelta di proporre la valorizzazione della strada Pomonte-Collemancio, ed il mantenimento e miglioramento della rete ecologica comunale.

Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)

Il Piano di Sviluppo Rurale si articola secondo 4 Assi:

- Asse 1 : Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;
- Asse 2 : Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
- Asse 3 : Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale;
- Asse 4 : Approccio Leader.

Tra le azioni perseguite dalla variante al PRG, ci sono quelle di incentivare nello spazio rurale tutte quelle attività che consentono di integrare il reddito a favore degli agricoltori, di mantenere un presidio sul territorio e di consentire lo sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche. In piena coerenza con quanto previsto nelle azioni del PSR.

Le matrici che segue sintetizza in maniera schematica la corrispondenza, intesa quale sistema di coerenza degli obiettivi e delle strategie, tra i diversi piani di settore ed i contenuti del nuovo PRG (*Matrice di Coerenza Esterna tra i Piani Regionali e i Temi Strategici del Comune di Gualdo Cattaneo*).

5. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO

La caratterizzazione del territorio, attraverso lo studio dei dati raccolti, ha fatto emergere *l'alta valenza paesaggistica ambientale* del Comune di Gualdo Cattaneo.

In particolare:

- Il territorio comunale di Gualdo Cattaneo è interessato dalla presenza di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) di importanza ambientale con particolare valenza - IT 5210078: Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo.
Questa area segue le prescrizioni e le indicazioni dettate dal *Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 5210078 Colline Premartane* approvato dalla Regione Umbria in data 2 maggio 2005 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 473, facendo particolare riferimento alle misure di conservazione ivi descritte.
L'area di interesse si estende lungo il confine con il Comune di Bettona e comprende anche parte del territorio di Bevagna, Cannara e Deruta. Il SIC, che ha una superficie complessiva di circa 2.603 ha, è ubicato lungo la dorsale collinare che va da Gualdo Cattaneo a Bettona in sinistra orografica del Fiume Tevere. *La superficie totale del SIC ricadente all'interno del territorio comunale è pari appena al 0,65 % della superficie totale (624 Ha).*
- Nel territorio comunale sono presenti le aree censite dal PTCP come *Ambiti di Tutela Paesaggistica*. Per una superficie comunale lorda di 9672 Ha, citando alcuni dati significativi estratti dal PRG Vigente (Tab. 6 p. 27).
Oltre alla superficie occupata dal Sic, pari a 624 Ha, ci sono:
 - zone di elevata diversità floristico-vegetazionale per una superficie di 1074 Ha
 - Sup. boschi pari a 5226 Ha
 - Sup Vincolo Archeologico pari a 141 Ha
 - Sup. ex. 1497 compresi usi civici pari a 1211 Ha
 - Sup. Fiumi pari a 652 Ha

La superficie occupata da siti di interesse naturalistico e zone di elevata diversità floristico-vegetazionale è pari al 11% superficie totale comunale.

Rilevante il dato che il 60% del territorio è costituita da *superficie boschiva*.

- Nel territorio del Comune di Gualdo Cattaneo è presente una zona tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", in particolare dei commi c) e d) che riguardano:
 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
 - d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze

La carta del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) QC.5.1 "Carta delle aree di notevole interesse pubblico" include nel territorio comunale l'area di notevole interesse pubblico con codice identificativo 138 che ricade nei comuni di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria.

Il vincolo sull'area n. 138 è stato apposto poiché vi *"... insiste un sistema di castelli fortificati armonicamente inserito in un tipico contesto naturale: Giano, Morcicchia, Montecchio, Castagnola, Torri, Barattano e Marcellano, sono complessi artisticamente e storicamente rilevanti che hanno come naturale cornice ampie superfici boscate e colline caratterizzate da colture tipiche. I centri fortificati, alcuni dei quali di origine romana, insieme a numerosi tipici casolari sparsi, ad emergenze*

architettoniche presenti sul territorio (come l'Abbazia di S. Felice) e agli elementi naturali, sono testimonianze della civiltà e dell'azione dell'uomo che hanno determinato quel particolare paesaggio, storico ed agrario. A tutto l'insieme va riconosciuto particolare valore estetico e storico: l'ampio contesto è di significativa bellezza e gli scorci panoramici, visibili e godibili da vari punti di vista o da belvedere accessibili al pubblico, vanno per tali motivi salvaguardati", come riportato nel DM 29 luglio 2003, con il quale l'area è stata dichiarata di notevole interesse pubblico.

Il Comune comprende delle strutture comprese nell'elenco dei *Beni culturali e relativi provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e della precedente normativa*; questi sono inclusi nell'Allegato n. 2 del Piano Paesaggistico Regionale "*Primo repertorio dei beni culturali*", tra i quali:

Località	Denominazione del Bene
Marcellano	Ex Chiesa S. Angelo
Via S. Andrea	Chiesa S. Andrea
Pomonte	Rocca detta Cisterna Vecchia
Torri di Barattano	Ex Chiesa Santa Maria In Portella
Cisterna	Torre del Castello
Madonna del Puglia	Chiesa Madonna del Puglia
Fraz. Saragano	Chiesa di Santa Maria

Altro elemento di interesse per il territorio è la presenza di ville e dimore storiche di pregio. Il prospetto che segue riporta l'elenco degli elementi di pregio per il Comune di Gualdo Cattaneo compresi nell'Allegato n. 6 del Piano Paesaggistico Regionale "*Ricognizione delle ville e dimore storiche presenti nel PUT e delle ville che costituiscono la rete regionale ville parchi e giardini*".

Comune di Gualdo Cattaneo	
<i>"Ricognizione delle ville e dimore storiche presenti nel PUT e delle ville che costituiscono la rete regionale ville parchi e giardini"</i> - Allegato n. 6 del Piano Paesaggistico Regionale	
Località	Denominazione
Località Pomonte	Il Palazzo
Loc. S. Angelo	Villa Duranti
Tra Gaglietole e Ponte di Ferro	Villa Piccini
Loc. La Valle	Valle (La Villa)
Loc. Raione	Villa del Marchese
Loc. Saragano	Il Casino
Loc. S. Terenziano	Villa presso Le Grazie

Il territorio di Gualdo Cattaneo è caratterizzato dalla presenza di alcuni siti archeologici compresi nella carta del PPR QC.2.2 "Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico".

Nel territorio sono presenti:

- sito archeologico pluristratificato nella zona a nord est
- sito archeologico di epoca preistorica nella zona centrale
- due siti archeologici romani nella zona di Cavallara (Il ponte del Diavolo) e nella zona sud ovest
- sito archeologico preromano nella zona sud ovest

- Nell'ambito dei servizi, il comune di Gualdo Cattaneo ha un elevato livello di *differentiazione dei rifiuti*, pari circa al 65% (dato del 2012), come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti.
- Il Comune con Delibera del Consiglio Comunale n.3 del 09/02/2011, ha definitivamente adottato il *Piano di zonizzazione acustica*.

Tra le criticità rilevate si evidenzia:

- La presenza della *Centrale Termoelettrica* Pietro Vannucci della società Enel Produzione S.p.a. ubicata lungo la SP 415 di Ponte di Ferro. La centrale è costituita da due gruppi a vapore convenzionali aventi potenza di 75 kW alimentati a carbone. La CTE è stata autorizzata con procedimento di *Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)* nel maggio 2011, ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005 n. 59.
La CTE è dotata dal 05.07.2005 di un *sistema di gestione ambientale* conforme ai requisiti della normativa UNI EN ISO 14001:2004 (Certificato n. EMS-1033/S della Società Enel S.p.a.).
La CTE è dotata di un sistema di gestione ambientale registrato ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 (*Certificato di registrazione EMAS* n. IT-000946 della Società Enel S.p.a.).
L'AIA comprende il parere istruttorio definitivo del Ministero dell'Ambiente e il Piano di Monitoraggio e Controllo.
- Il Comune ha due cave attive, per cui si riscontra quanto segue:
 - la coltivazione del sito di *cava di Monte Pelato* è stata autorizzata in data 13 ottobre 2011 per il soddisfacimento del fabbisogno ordinario, dal Comune di Gualdo Cattaneo; il progetto di riattivazione è stato sottoposto a procedura di *VIA regionale, ottenendo giudizio favorevole*
 - La coltivazione del sito di *cava di Monticello* è stata autorizzata in data 19/07/2006. Per questa cava la Regione Umbria ha stabilito "*la non necessità*" di sottoporre il progetto a procedura di VIA, l'esercizio per la coltivazione di cava viene autorizzata con prescrizioni.

Il piano di monitoraggio annuale previsto per le attività sopra descritte, formalizzato con ARPA Umbria, permette di controllare eventuali problematiche ambientali che possano sorgere nel corso delle coltivazioni dei siti di cava.

- In merito al *rischio idrogeologico*, da una verifica della tavola A.1.4 del PTCP "Sensibilità al rischio di inquinamento e vulnerabilità degli acquiferi" il territorio del comune di Gualdo Cattaneo ricade nelle aree non classificate, sarà necessario effettuare delle indagini a supporto di uno studio idrogeologico atto a determinare la reale vulnerabilità del territorio. La variante conterrà tutte le disposizioni contenute nelle NTA del Piano Assetto Idrogeologico (PAI).
- Per la gestione degli scarichi e dei reflui, si evidenzia una situazione di criticità generale sulla funzionalità degli impianti sia dal punto di vista del processo sia dal punto di vista dell'accesso agli impianti.
- Il *sistema acquedottistico* è caratterizzato da una criticità legata alle carenze idriche durante la stagione estiva. Lo stato di conservazione delle reti non è al momento soddisfacente e sono in corso attività di ricerca delle perdite. L'Ente Gestore teme che ci possano essere difficoltà a gestire incrementi anche minimi dei consumi idrici poiché studi effettuati dalla Vus non hanno individuato nuove risorse nel territorio.
- In merito al consumo di suolo ed all'attuazione del PRG vigente si riportano le seguenti considerazioni.

La media generale dà un'attuazione del PRG vigente pari al 70% delle superfici territoriali.

Per quanto riguarda le destinazioni artigianali – industriali e commerciali la percentuale di attuazione media generale in termini di superficie territoriale si attesta sul 72%, mentre la SUC (Superficie calpestabile) arriva al 72%.

Per quanto riguarda le destinazioni a servizi, è stato possibile articolare in servizi pubblici e privati, dove questi si riferiscono essenzialmente ad insediamenti produttivi turistici. Per i servizi pubblici la percentuale di attuazione in termini di superficie territoriale è del 76%, mentre per i privati del 63%.

La superficie occupata dalle strade, ottenuta moltiplicando la lunghezza per una sezione media, porta ad un risultato complessivo di 1.075.910 mq. I parcheggi pubblici ammontano invece a 58.075 mq. Il verde pubblico (destinazioni F1 + F2), assomma invece a 171.185 mq.

Ipotizzando una popolazione prudenziale di 6500 abitanti, abbiamo una dotazione di 26.33 mq/abitante per il verde pubblico ed una dotazione media di 8.93 mq/abitante per i parcheggi pubblici, largamente sopra le quantità indicate dal RR 7/2010.

Scuole ed attrezzature varie sono identificate con l'etichetta F3 ed assommano a 73.165 mq (Superficie Territoriale), e risultano attuate all'86%. Il dato ad abitante risulta pari dunque a 11,25 mq/abitante. Anche questo dato è di molto superiore alle indicazioni del RR 7/2010.

Anche le altre attrezzature collettive (F4) soddisfano ampiamente i limiti richiesti dal regolamento regionale: 6,30 mq/abitante.

Anche ponendosi dunque in uno scenario decennale, con un aumento della popolazione nell'ordine del 15% (7500 abitanti ca.), tutte le dotazioni territoriali risultano già soddisfatte.






6. VALUTAZIONE DELLE RICADUTE AMBIENTALI DELLE SCELTE PIANIFICATORIE

6.1 Effetti ambientali

Per una corretta analisi delle ricadute ambientali delle scelte pianificatorie, sono state considerate le interazioni tra gli obiettivi strategici della Variante al PRG.S e le tematiche ambientali pertinenti.

Per ogni misura di Piano sono state analizzate le componenti ambientali che possono essere interessate dalle azioni previste, i possibili impatti positivi e/o negativi generati e le conseguenti azioni di mitigazione che si ritiene opportuno mettere in atto ai fini della .


In particolare è stata utilizzata questa codifica:

	impatto nullo
	impatto positivo
	impatto negativo
 	impatto di elevata negatività


Di seguito vengono evidenziati gli impatti negativi derivanti dalle azioni e previsioni della Variante di PRG.S del Comune di Gualdo Cattaneo.

Per maggiori approfondimenti riguardanti gli impatti della Variante si rimanda ai contenuti del Rapporto Ambientale.


POPOLAZIONE

ASPETTO AMBIENTALE	AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO (EFFETTO POTENZIALE)	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Incremento della popolazione	Espansione del tessuto urbano		<p>Gli obiettivi di Piano ipotizzano di incrementare la capacità edificatoria, nell'arco di 10 anni di circa 158.000 mc a cui corrisponde un incremento di abitanti equivalenti pari a circa 527.</p> <p>L'incremento della popolazione può considerarsi un effetto positivo per la valorizzazione del territorio e dei centri storici.</p>


FATTORI CLIMATICI


ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO (EFFETTO POTENZIALE)	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Cambiamenti climatici/Assorbimento CO ₂	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate.		L'espansione del tessuto urbano determina una sottrazione della superficie utile di assorbimento di CO ₂ non significativa e compensabile con interventi di piantumazione del verde.

ENERGIA



ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO (EFFETTO POTENZIALE)	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Energia	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate.		Gli interventi di espansione correlati alle previsioni di Piano determinano un incremento dei consumi energetici nell'arco di 10 anni di circa 2.890.000 kWh/anno. La valutazione è stata effettuata ipotizzando la situazione peggiore in cui vengono realizzati edifici in classe C.

ACQUA



ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Consumi idrici/ gestione sostenibile	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate. Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche Sviluppo delle strutture ricettive diffuse		Gli interventi di espansione comporteranno nell'arco di 10 anni un aumento di volume residenziale di circa 158.000 mc. Considerando un abitante equivalente ogni 300 mc si ottengono circa 527 Abeq, pari a incremento della popolazione di circa il 8.10%. Data la criticità del sistema acquedottistico attuale, l'impatto in termini di consumi di acqua si ritiene significativo. In fase attuativa sarà necessario monitorare tale criticità ed adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre i consumi complessivi.

Scarico reflui/ qualità	<p>Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate.</p> <p>Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche</p> <p>Sviluppo delle strutture ricettive diffuse</p>		<p>In base a quanto sopra riportato, si avrà un incremento di circa il 8.10% del carico di reflui da trattare. Il sistema fognario attuale presenta delle criticità legate a depuratori non in esercizio o sottodimensionati. In fase operativa sarà necessario monitorare tali situazioni ed adottare tutte le misure necessarie al fine di adeguare, se necessario, la capacità della rete fognaria e degli impianti di depurazione ai nuovi fabbisogni</p>
-------------------------	---	---	---



BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA

ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Presenza di ecosistemi	Vicinanza di ambiti di trasformazione che causano disturbo antropico		<p>All'interno dell'area di tutela non ricade nessuna previsione del PRG.S. L'unico effetto potrebbe essere un modesto aumento della pressione antropica di tipo indiretto sul SIC IT 5210078. Tale pressione verrà mitigata adottando misure operative capaci di minimizzare il disturbo antropico in fase di cantiere.</p> <p>Per maggiori approfondimenti si rimanda alla relazione di VINCA allegata al Rapporto Ambientale.</p>
Interazione con la rete ecologica regionale	Dall'analisi della RERU, si evince che la quasi totalità degli interventi non interferiscono con il sistema ecologico e che tali trasformazioni ricadono in porzioni di territorio già antropizzato.		<p>Disturbi ai sistemi ambientali esistenti (flora e fauna).</p> <p>L'impatto potrà essere mitigato prevedendo accorgimenti per limitare la frammentazione degli habitat.</p>

SUOLO


ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Rischio idrogeologico	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate. Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche Sviluppo delle strutture ricettive diffuse		Le nuove aree previste dal PRG.S non interessano aree con valori di pericolosità geomorfologica
Invarianza idraulica	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate. Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche Sviluppo delle strutture ricettive diffuse		La creazione di nuove aree edificabili darà origine a una impermeabilizzazione del suolo con superficie limitata. Tale effetto verrà mitigato con misure specifiche.

ATMOSFERA E AGENTI FISICI


ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Aria/qualità	Emissioni di gas inquinanti da traffico veicolare a seguito dell'incremento della popolazione		Le previsioni della Variante di Piano determinano in incremento del flusso veicolare di circa 343 veicoli e delle sostanze inquinanti emesse di circa il 8.10%.
	Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con		I nuovi fabbisogni energetici determineranno un incremento di emissioni di CO ₂ di circa 1.677.000

	destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze presentate.		kg/anno.
--	--	--	----------


RIFIUTI


ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Rifiuti solidi urbani	Aumento di produzione di rifiuti nelle aree di espansione residenziali e produttive		Le previsioni di nuovi insediamenti residenziali sarà accompagnato da un incremento, seppur contenuto, della produzione di rifiuti solidi urbani pari a circa 199 tonnellate/anno. Nel 2012 la produzione di RSU è stata di 2457 tonnellate.

PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO


ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Patrimonio culturale			La Variante di PRG.S non prevede interazioni dirette o indirette con i beni storici e culturali.

PAESAGGIO

ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Paesaggio	Tutela e valorizzazione del paesaggio		Le nuove aree di urbanizzazione ricadono in continuità con aree già urbanizzate, producono quindi in termini di tutela e valorizzazione del paesaggio un impatto minimo. Inoltre alcuni obiettivi del PRG.S sono finalizzati alla valorizzazione della componente paesaggistica al fine di valorizzare e promuovere il territorio

Paesaggio	Coni visuali		La Variante di PRG.S non prevede obiettivi che vanno ad interferire con i coni visuali
-----------	--------------	---	--

TRASPORTI

ASPETTO AMBIENTALE	PRESSIONE AZIONE/PREVISIONE DEL PIANO	IMPATTO	
		SIMBOLO	DESCRIZIONE
Parco veicolare	Flussi di traffico		Le previsioni di piano fanno ipotizzare un incremento dei veicoli di 343 unità rispetto a 4213.

7. MISURE PREVISTE PER LE MITIGAZIONI E IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO**7.1 Misure di mitigazione**

Dall'analisi degli effetti del Piano emerge come alcune azioni strategiche producano maggiori effetti rispetto allo stato dell'ambiente.

Per quanto la maggior parte di questi effetti siano positivi e agiscano nell'ottica della sostenibilità ambientale, in alcuni casi si registrano effetti negativi che vanno opportunamente mitigati.

I potenziali effetti ambientali della Variante al PRG, pur essendo di entità modesta, possono essere ulteriormente ridotti prevedendo misure di mitigazione/attenuazione.

Le tecniche da adottare per le mitigazioni devono avere lo scopo di eliminare alcuni effetti potenzialmente negativi, o quantomeno ridurli al minimo.

COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI	MISURE DI MITIGAZIONE
Biodiversità, flora e fauna	Possibili disturbi in fase di cantiere Disturbi ai sistemi ambientali esistenti (flora e fauna).	Adottare misure operative capaci di minimizzare il disturbo antropico in fase di cantiere. Prevedere impianti di illuminazione dotati di sistemi di riduzione dell'inquinamento luminoso. Prevedere accorgimenti per limitare la frammentazione degli habitat.
Suolo	Consumo di suolo e riduzione permeabilità terreni	Utilizzare strumenti quali la compensazione ambientale o la perequazione urbanistica nel conseguire obiettivi di maggiore sostenibilità per i nuovi insediamenti e

		<p>di mitigazione della frammentazione ambientale e del consumo di suolo.</p> <p>Ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superfici filtranti negli spazi scoperti pubblici e privati, - pavimentazioni drenanti e di accumulo/riuso dell'acqua di ruscellamento nei parcheggi, - interventi di ripristino della permeabilità e/o di rallentamento e regolazione del deflusso delle acque meteoriche in aree vulnerabili.
	Vincolo idrogeologico e rischio sismico	Controllare che la tipologia degli interventi e la loro localizzazione sia compatibile con le limitazioni dell'uso del suolo connesse ai vincoli presenti sulle aree interessate.
Acqua	Incremento consumi idrici	Prevedere tecniche di risparmio della risorsa idrica, mediante l'utilizzo di sistemi di riciclo ed accumulo di acqua piovana e reflue recuperabili.
	Incremento scarichi in pubblica fognatura (carico ai depuratori)	
	Scarichi non in pubblica fognatura	Laddove non sia presente la rete fognaria, lo smaltimento dei reflui urbani dovrà essere progettato valutando anche possibili sistemi di fitodepurazione.
Fattori climatici	Sottrazione di superfici utili all'assorbimento di CO ₂	Prevedere nelle aree di espansione residenziale zone a verde.
Aria	Incremento delle emissioni	
Energia	Incremento consumi energetici	Costruzione di edifici mediante l'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, bioarchitettura ed utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria ed energia elettrica.
Rifiuti	Incremento produzione rifiuti	Incentivare la raccolta differenziata e promuovere politiche di riduzione e separazione alla fonte dei rifiuti prodotti.

Mobilità	Si prevede un incremento non rilevante.	
Paesaggio	Coni visuali	Anche se la Variante non interferisce con la presenza di coni visuali, valutare la possibilità di realizzazione di fasce schermanti con specie di diversa grandezza laddove, in funzione della tipologia costruttiva proposta, il paesaggio lo richieda

7.2 Monitoraggio

Al fine di controllare gli effetti ambientali dell'attuazione delle azioni previste dalla Variante al PRG ed individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisi per poter essere in grado di adottare opportune misure correttive, l'Amministrazione Comunale procederà al monitoraggio periodico degli effetti utilizzando gli indicatori ambientali.

Il monitoraggio comprende l'insieme dei controlli sulle componenti ambientali che possono essere compromesse dalla realizzazione degli obiettivi di Variante di PRG, così come è scaturito dalle tabelle di valutazione degli effetti ambientali della Variante.

L'attuazione del programma di monitoraggio coinvolgerà una serie di Soggetti tra i quali in particolare Regione, Provincia, Comuni, ATI e ARPA.

I dati maggiormente rappresentativi degli effetti ambientali risultanti dal programma di monitoraggio saranno messi a disposizione del pubblico utilizzando modalità tali da assicurare la massima fruibilità; anche le valutazioni sui rapporti ambientali annuali insieme ai dati maggiormente significativi degli effetti ambientali risultanti dall'attuazione del Piano saranno resi disponibili al pubblico a cura dell'autorità procedente previa azione di controllo dell'ARPA.

Struttura del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio prevederà l'articolazione del controllo sui seguenti livelli:

- *efficienza del piano*, con riferimento al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal piano. Si tratta della parte del monitoraggio più strettamente operativa, tesa a raccogliere dati e informazioni relative alla messa in atto delle azioni previste. Questo livello consente di verificare ritardi nell'attuazione del Piano o deviazioni rispetto alle previsioni di Piano;

- *ricadute sul contesto di riferimento del piano*. Questo è il livello del monitoraggio che verificherà gli effetti e gli impatti generati dalle misure del piano sulle componenti ambientali.

7.3 Matrice di monitoraggio

Gli indicatori sono stati individuati e proposti avendo come riferimento il quadro ambientale descritto nella prima parte del presente Rapporto.

Gli indicatori forniscono informazioni su cosa cambia e viene effettivamente realizzato a seguito della Variante al PRG Strutturale, tali indicatori saranno meglio articolati e specificati in fase di PRG Operativo.

In questo senso è stato creato uno strumento semplice, in forma tabellare (*Matrice di Monitoraggio*), in grado di costituire una griglia di controllo continua sugli effetti del nuovo Piano e che può reindirizzare eventuali anomalie rispetto agli effetti sulle componenti ambientali ad oggi attesi.

La *Matrice di Monitoraggio*, compresa nel Rapporto Ambientale, mostra gli indicatori ambientali proposti per il monitoraggio, le relative unità di misura e la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti (frequenza del monitoraggio).

Per la scelta del set di indicatori ci si è basati sulle seguenti caratteristiche:

- Sistema facilmente gestibile con le competenze ed i dati presenti all'interno dell'ente, aggiornabile in tempi brevi e senza comportare significativi oneri economici aggiuntivi per l'ente stesso;
- I dati sono reperibili dal Comune e permetteranno l'implementazione di una banca dati comunale, con costi aggiuntivi limitati nell'ottica della flessibilità dello strumento urbanistico e dell' e-government (formazione di un SIT – Sistema informativo Territoriale del comune);
- Indicatori di semplice comprensione e comunicativi anche per i non addetti ai lavori;
- Numero degli indicatori gestibile al fine di aiutare lo sviluppo dei processi decisionali sugli aspetti prioritari;
- Set di indicatori fortemente calato nella realtà comunale.

In merito alle operazioni di monitoraggio si precisa che, al fine di fissare lo stato ambientale del territorio di riferimento all'anno zero (entrata in vigore della Variante al PRG), i dati dovranno essere rilevati entro un anno dall'entrata in vigore del piano ed i rilievi successivi saranno seguiti con le scadenze massime indicate nella matrice.

8. CONCLUSIONI

La VAS della Variante al PRG del Comune di Gualdo Cattaneo Parte Strutturale viene fatta stipulando una convenzione tra il Comune (autorità procedente) e il Servizio PTCP e Urbanistica della Provincia di Perugia (autorità competente). La Provincia di Perugia ha svolto l'attività di supporto tecnico previsto dalla LR 13/2009 e dal Regolamento Provinciale n. 33/2010.

Il Comune ha deciso di affidare alla Provincia di Perugia, ai sensi dell'Art. 8bis della LR 11/2005, le funzioni di autorità competente in materia di VAS della Variante di PRG.S.

La Variante ha l'obiettivo di:

- adeguare lo strumento urbanistico alla nuova normativa
- riorganizzare il sistema insediativo al fine di salvaguardare i centri storici e i castelli presenti sul territorio e valorizzare i nuclei frazionali favorendone l'identità
- promuovere lo sviluppo industriale e artigianale
- salvaguardare il paesaggio come fonte di ricchezza del territorio comunale
- sostenere gli attuali livelli di servizi alla persona al fine di consolidare le presenze dei residenti
- gestire la risorsa suolo per le attività estrattive
- promuovere lo sviluppo di forme di turismo residenziale rurale collegate ad un uso diffuso della risorsa ambientale

La Variante di PRG.S prevede minimi interventi di trasformazione urbanistica con la finalità di rendere maggiormente omogenee le macroaree esistenti. Questo porta ad un contenuto incremento, nei tempi di attuazione del Piano, del numero dei residenti.

Anche in assenza di potenziali effetti significativi stimati, la redazione del Piano è comunque un'occasione per poter migliorare la politica di sostenibilità del Comune.

Per quanto riguarda il sistema insediativo, la variante si porta a un incremento delle macroaree esistenti per una superficie di circa 194.950 mq con una previsione di incremento della popolazione di 585 abitanti.

Per quanto riguarda il sistema produttivo si punta a rafforzare aree già esistenti in un'ottica di razionalizzazione e compatibilità.

Dalle analisi e valutazioni condotte nei capitoli precedenti è possibile affermare che la Variante del PRG.S del Comune di Gualdo Cattaneo non comporta effetti significativi sull'ambiente. Emerge altresì, la sostanziale coerenza della Variante al PRG.S di Gualdo Cattaneo con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti (coerenza esterna) e i piani comunale (coerenza interna).

Le previsioni della Variante non generano effetti negativi sulla conservazione dell'ambiente e del sito SIC presente nel Comune in quanto non introducono elementi di rottura della continuità ecologica.

Gli interventi di mitigazione sono mirati ad un miglioramento complessivo della sostenibilità delle azioni. Tra questi si evidenzia, in rapporto al modesto aumento della pressione antropica in prossimità del sito SIC IT5210078, la necessità di adottare misure per minimizzare il disturbo antropico in fase di cantierizzazione e di prevedere impianti di illuminazione dotati di sistemi di riduzione dell'inquinamento luminoso.

Per quanto riguarda la componente suolo, gli interventi di nuova previsione non interessano aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica. Nelle aree a rischio idraulico non sono previsti ampliamenti delle macroaree. Per quanto riguarda il tema delle frane, le previsioni di piano non interessano le aree caratterizzate da questi fenomeni.

Gli obiettivi di nuova espansione comportano una impermeabilizzazione del suolo di limitata estensione, risulta comunque necessario ottenere una permeabilità minima della superficie fondiaria.

Le interferenze delle nuove espansioni con il paesaggio ed i cono visuale risultano essere non rilevanti o nulle, sia per la collocazione degli interventi in ambiti già urbanizzati, sia per la ridotta dimensione degli interventi stessi.

La componente acqua presenta un potenziale incremento, minimo, della dotazione idrica e della produzione delle acque reflue. Nonostante l'incremento ridotto della dotazione idrica per la fornitura delle nuove realizzazioni, questo rappresenta un impatto negativo dovuto alle problematiche del sistema acquedottistico del Comune di Gualdo Cattaneo. Lo stato di conservazione della rete idrica non è al momento soddisfacente e sono in corso accertamenti sulla percentuale di perdite. Inoltre, durante la stagione estiva, il sistema acquedottistico può presentare carenze idriche e studi dell'Ente gestore non hanno individuato nuove risorse nel territorio. Gli interventi di mitigazione prevedono per le nuove edificazioni l'utilizzo di tecniche di risparmio della risorsa idrica, mediante l'utilizzo di sistemi di riciclo ed accumulo di acqua piovana e reflue recuperabili per fini non igienico sanitari. In merito alla produzione delle acque reflue, l'incremento della produzione di reflui presenta degli elementi di criticità dovuti alla presenza di depuratori attualmente non in funzione e della necessità di adeguamento della capacità di alcuni depuratori ai nuovi fabbisogni.

Il sistema di smaltimento delle acque reflue presenta delle criticità anche allo stato attuale. All'interno del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito ATI3 sono state individuate le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza.

Gli interventi di nuova edificazione previsti dagli obiettivi della Variante, determinano una sottrazione della superficie utile all'assorbimento di CO₂ per cui si prevedranno nelle aree di espansione residenziale zone a verde e per cui sarebbe opportuno considerare la compensazione del verde sottratto anche con il potenziamento delle aree boscate.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, gli incrementi delle emissioni per il traffico o il riscaldamento degli edifici sono minime.

Anche per quanto riguarda i settori energia, rifiuti, mobilità, la ridotta entità delle trasformazioni rende minimi anche gli impatti. Per questi punti si ritiene utile cercare di incentivare strategie di miglioramento delle performance. Per l'energia si suggerisce il contenimento dei consumi mediante l'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, bioarchitettura ed utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria ed energia elettrica. Il tutto cercando di ottenere risultati migliori rispetto a quelli imposti dalle norme vigenti. Per la raccolta differenziata, occorre puntualizzare che ad oggi il Comune ha raggiunto dei buoni risultati differenziando più del 64% nel 2012. In questo ambito il Comune potrebbe mettere in atto politiche di sensibilizzazione per migliorare ulteriormente la differenziazione ed educare alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Le azioni di monitoraggio dovranno essere attivate con cadenza triennale per rilevare indicatori di realizzazione delle previsioni, sullo stato ambientale e su eventuali effetti inattesi, al fine di poter intervenire sulle scelte della pianificazione.